

ATTO DD 1125/A1705B/2023

DEL 13/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (29 novembre - 7 dicembre 2023).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il Regolamento (UE) n. 240/2014 "Codice europeo di condotta sul partenariato"), ossia:

- a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
- b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l'attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall'articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 e s.m.i. ed operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015." con la quale, tra l'altro:

- è stato istituito il "Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte", deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027,
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l'approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;
- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e

inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:

- fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell'Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

vista la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023" con la quale, tra l'altro:

- è stata integrata, sulla base delle richieste pervenute, la composizione del Comitato, riapprovando l'elenco degli Enti esterni e delle strutture regionali che lo compongono, come da Allegato A1 alla deliberazione sopra citata;
- si è rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l'approvazione dell'elenco aggiornato, sulla base delle comunicazioni pervenute, dei rappresentanti designati dagli Enti esterni e/o strutture regionali che compongono il suddetto Comitato, in coerenza con l'operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;
- è stata stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione;
- si è demandato alla Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di Gestione Regionale, di integrare il regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Regionale con le indicazioni relative alla delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B di cui sopra, nonché di trasmettere al Comitato medesimo la nuova versione di tale regolamento;

visto inoltre il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 con oggetto "Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33-7529 del 9 ottobre 2023" con il quale, tra l'altro, sono state approvate, in conformità alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023, le

integrazioni e variazioni dei nominativi dei componenti del Comitato, come da Allegato 1 al Decreto medesimo.

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l'art. 12 "Consultazioni per iscritto", che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l'invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 29 novembre 2023 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato su argomenti relativi al CSR 23-27 (modifiche testuali e finanziarie), con l'invio della seguente documentazione:

- scheda modifiche testuali al PSP (di cui alcune con impatto sul CSR) e allegati;
- nota alle modifiche finanziarie del CSR con i relativi allegati:
 - Allegato 1 - Quadro modifiche finanziarie al CSR;
 - Allegato 2 - Cronoprogramma semestrale bandi CSR;
 - Allegato 3 - Cronoprogramma integrato PSR e CSR su misure a superficie;

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato entro la scadenza, fissata al 7 dicembre 2023 per i temi del CSR/PSP 2023-2027, e conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

dato atto che sempre in data 7 dicembre 2023 tale consultazione è stata integrata con i la documentazione relativa alle modifiche finanziarie per il PSR 2014-2022, fissando al 14 dicembre la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito e lasciando invariato il termine per le osservazioni sui temi del CSR 2023-2027;

considerato che il citato art. 12 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell'Autorità di Gestione (ovvero l'approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per l'invio delle osservazioni di cui sopra;
- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

dato atto che, pertanto, verrà successivamente adottata apposita determinazione dirigenziale per il documento di chiusura relativo ai suddetti temi del PSR 2014-2022;

visto il documento di chiusura che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del CSR/PSP 2023-2027, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire la trasmissione ufficiale al Masaf - propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - delle proposte di modifica al PSP, già anticipate informalmente allo stesso Ministero nel rispetto delle scadenze tecniche richieste; tale trasmissione verrà effettuata unitamente alle precedenti proposte di modifica al PSP esaminate durante la seduta plenaria del Comitato avvenuta in data 26 ottobre 2023;
- proporre successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, alla Giunta regionale la riadozione del CSR opportunamente modificato;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR n. 1- 3361 del 14 giugno 2021;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 29 novembre al 7 dicembre 2023, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte e del Piano Strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere ufficialmente al Masaf - in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - le proposte di modifica al PSP, già anticipate informalmente allo stesso Ministero nel rispetto delle scadenze tecniche richieste; tale trasmissione verrà effettuata unitamente alle precedenti proposte di modifica al PSP esaminate durante la seduta plenaria del Comitato avvenuta in data 26 ottobre 2023;
- di proporre successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, alla Giunta regionale la riadozione del CSR opportunamente modificato.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo
rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
29 novembre – 14 dicembre 2023**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data **29 novembre 2023** è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

CSR e PSP 2023-2027

1 - Proposte di modifiche testuali al PSP / CSR:

- Scheda modifiche
- Allegato 1 – Costi semplificati SRG01
- Allegato 2 – Costi semplificati SRD05
- Allegato 3 - Scheda intervento SRA15 (PSP)

2 - Proposte di modifiche finanziarie al PSP / CSR:

- Nota alle modifiche finanziarie del CSR della Regione Piemonte
- Allegato 1 - Quadro modifiche finanziarie al CSR della Regione Piemonte
- Allegato 2 - Cronoprogramma semestrale bandi CSR 2023-2027 (rimodulato sulla base delle modifiche proposte)
- Allegato 3 - Cronoprogramma integrato PSR e CSR su misure a superficie (rimodulato sulla base delle modifiche proposte)

Il termine per la presentazione delle osservazioni è stato fissato al 7 dicembre 2023.

In data 7 dicembre 2023 tale consultazione è stata integrata in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

PSR 2014-2022

- Scheda modifiche finanziarie al PSR, con i seguenti allegati:
 - Allegato 1 – Quadro finanziario di sintesi
 - Allegato 2 – Modifiche finanziarie (Capitoli 10 e 12 del PSR)
 - Allegato 3 – Modifiche agli indicatori (Capitoli 7 e 11 del PSR)
 - Allegato 4 - Cronoprogramma integrato PSR e CSR su misure a superficie

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 14 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Comitato, per ciascuna consultazione scritta vengono redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027.

Il presente verbale è relativo al PSP / CSR 2023-2027.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

➤ In data 6 dicembre 2023 **Coldiretti** ha formulato le seguenti osservazioni:



Torino, 06 dicembre 2023

Prot. n. 124/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio
Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione
Piemonte – Consultazione scritta –
Novembre/Dicembre 2023

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1

TORINO

Relativamente alla procedura di consultazione scritta inerente specifiche proposte di modifica (testuali e finanziarie) relative al Piano Strategico della PAC ed al Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, si formulano le seguenti osservazioni:

SRA/ACA01 Produzione integrata

Il bando 2023 dell'intervento in oggetto ha registrato un elevato livello di adesione, ovvero un significativo riscontro se si considera che sono state oltre 3.500 le domande di sostegno presentate.

Per contro la percentuale di istanze ritenute ammissibili e finanziabili è risultata inferiore al 50%.

In tal senso si condivide la proposta di modifica che prevede un'integrazione della dotazione finanziaria di tale intervento, così da permettere, innanzitutto alle imprese agricole rimaste escluse per mancanza di risorse, seppur ammissibili, di ri-presentare domanda.

La prospettata ipotesi, quindi, di attivare un secondo bando in relazione all'annualità 2024 con una prospettiva di impegno quinquennale, considerando anche che tra le condizioni da soddisfare è compreso l'obbligo di adesione al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata, costituisce un valore aggiunto, in primis, sotto l'aspetto dei positivi effetti che si potranno generare in termini agro-climatico-ambientali.

Nel merito appare evidente, considerando l'articolazione del tessuto produttivo agricolo regionale, come si renda necessario e strategico mantenere i presupposti che possano consentire di ampliare il più possibile, anche in riferimento al principio della continuità (alla luce del fatto che le aziende agricole ammissibili ma non finanziabili in relazione al bando 2023 hanno, comunque, rispettato gli impegni previsti dal disciplinare in materia di produzione integrata a decorrere dal 1° gennaio della medesima annualità), le superfici interessate e, conseguentemente, il numero di imprese coinvolte.

A fronte di quanto sopra, quindi, non si condivide, e pertanto se ne chiede lo stralcio, la proposta che prevede l'introduzione, relativamente ai criteri di ammissibilità, di un importo minimo per domanda di aiuto (indicato in € 1.500,00), non ritenendo corretto, per le motivazioni sopra esposte, generare una discontinuità con il bando del 2023.

Al riguardo il criterio riconducibile alla superficie minima oggetto di impegno (pari a un ettaro), per il quale è comunque previsto il mantenimento, si ritiene costituisca un requisito maggiormente adeguato alle caratteristiche dell'intervento.

SRA30 Benessere animale

Si esprime condivisione in merito alla proposta, stante le risultanze del bando 2023 che rilevano l'elevato livello di interesse da parte degli imprenditori del settore bovino regionale rispetto alle finalità dell'intervento, di implementare la dotazione finanziaria, prevedendo l'apertura di un nuovo bando nel corso dell'annualità 2024.

SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

Sulla base di quelle che sono le finalità ed obiettivi dell'intervento, nonché considerando che recentemente è stato attivato, in relazione all'intera dotazione finanziaria, il relativo bando rispetto al quale le domande di sostegno è previsto possano essere presentate entro la scadenza del 8 marzo 2024, non appare opportuna la proposta di modifica dei criteri di ammissibilità dei beneficiari, ritenendo, comunque, necessario il coinvolgimento attivo, nell'ambito di ogni partenariato, di almeno un'impresa agricola o forestale.

Cronoprogramma semestrale bandi

In relazione all'intervento *SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole*, nel considerare le finalità che si intendono soddisfare attraverso lo stesso, si ritiene risulti necessario mantenere una programmazione che preveda l'attivazione di almeno due bandi durante il quinquennio 2023-2027, attraverso un'adeguata ed equilibrata modalità di gestione con l'azione volta a sostenere le imprese condotte da giovani imprenditori agricoli.

Ringraziando per l'attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
/ Bruno Rivarossa /

- In data 7 dicembre 2023 l'**Autorità Ambientale** ha comunicato che, sentiti i Settori della Direzione Ambiente, Energia e Territorio interessati, non ha osservazioni rispetto alla documentazione presentata al CdM.

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

➤ Si riportano di seguito le risposte dell'AdG in merito alle osservazioni pervenute da **Coldiretti**.

- Circa l'osservazione contraria all'introduzione, relativamente ai criteri di ammissibilità dell'intervento **SRA/ACA01 - Produzione integrata**, di un importo minimo per domanda di aiuto (indicato in € 1.500), si segnala quanto segue:

al bando emanato nel 2023, che prevedeva tra i requisiti di ammissibilità la soglia di 1 ha, hanno risposto diverse aziende con dimensione ridotta e non adeguata all'adesione e al mantenimento, per tutta la durata dell'impegno, della produzione integrata certificata come prevista dal sistema al Sistema di qualità nazionale (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"); tale sistema, non previsto nella programmazione 2014-2022, oltre a richiedere la presentazione di una specifica istanza di adesione, comporta un cambiamento nell'applicazione delle tecniche di produzione integrata, con un aggravio burocratico e amministrativo legato anche al costo della certificazione. La prevedibile difficoltà delle aziende di modeste dimensioni nel gestire tali aspetti può quindi indurle a non proseguire l'impegno, con impatto negativo anche dal punto di vista ambientale. Pertanto, alla luce delle criticità sopra esposte, si ritiene di introdurre un nuovo criterio di ammissibilità legato all'importo della domanda (minimo 1.500 euro), in maniera tale da favorire nel nuovo bando l'adesione di aziende strutturate in grado di rispettare per tutta la durata dell'impegno le norme e gli impegni previsti dal SQNPI.

- Per quanto riguarda la richiesta di mantenere "il coinvolgimento attivo, nell'ambito di ogni partenariato, di almeno un'impresa agricola o forestale" come requisito di ammissibilità dell'intervento **SRG08 - Sostegno ad azioni pilota**, si precisa che la proposta di modifica è motivata dalle seguenti considerazioni:

l'intervento in oggetto viene attivato dalla Regione Piemonte solo in ambito forestale; l'eliminazione dell'obbligo di partecipazione di un'impresa agricola o forestale rappresenta una semplificazione organizzativa, consentendo la costituzione di partenariati formati da soli proprietari forestali, i quali dovranno comunque utilizzare i servizi delle imprese per l'esecuzione degli interventi di miglioramento previsti; l'impresa sarà quindi sempre coinvolta tramite un contratto di prestazione remunerato e rendicontato a fattura. Resta comunque ferma la possibilità, per le imprese, di entrare direttamente nel partenariato. L'eliminazione dell'obbligo amplia quindi le possibilità di partecipazione e aumenta le opportunità per le imprese in quanto, oltre ai partenariati che le coinvolgono, saranno ammessi anche quelli che utilizzano i loro servizi. Tale modifica non verrà applicata al bando regionale già in corso, ma esclusivamente ai bandi GAL di prossima apertura e su eventuali ulteriori bandi regionali che potrebbero derivare da economie sul bando aperto o da incrementi di budget.

- In merito alla richiesta di mantenere una programmazione che preveda almeno 2 bandi nel quinquennio 2023-2027 per l'intervento **SRD01 - Investimenti per la competitività delle aziende agricole**, si precisa che nel cronoprogramma inviato al Comitato era stata erroneamente riportata l'apertura di un unico bando "generale" (non integrato con SRE01); per tale intervento sono invece attualmente previsti 2 bandi generali e 2 bandi integrati.

Variazioni e integrazioni apportate a seguito di valutazioni tecniche e approfondimenti svolti internamente all'AdG

➤ Integrazioni alle **modifiche testuali**:

- per l'intervento **SRA/ACA22 - Impegni specifici risaie** si ritiene di inserire nella scheda nazionale del PSP alcune specifiche regionali, da riportare successivamente anche sul CSR (vedere **nuova scheda di modifica n. 15**), in continuità con quanto già previsto per l'operazione 10.1.2 "Biodiversità nelle risaie" del PSR 2014-2022;
- per l'intervento **SRD01** si ritiene di precisare, nei pertinenti criteri di ammissibilità per gli investimenti irrigui, i riferimenti normativi per l'effettuazione dell'analisi di impatto ambientale (vedere **nuova scheda di modifica n. 16**). Tale modifica verrà proposta al Masaf come elemento comune della scheda nazionale PSP; nel caso non venisse recepita sotto tale forma, potrà essere inserita come specifica tecnica nel CSR;
- nelle schede di modifica viene esplicitato, ove del caso, a quale bando si applicano le modifiche proposte.

➤ Correzioni e integrazioni alle **modifiche finanziarie e cronoprogramma bandi**:

- vengono corretti i seguenti refusi presenti nei documenti inizialmente inviati al Comitato:
 - ◆ nell'**Allegato 2 - Cronoprogramma semestrale CSR 2023-2027**:
 - si indica che l'attivazione del bando per l'intervento **SRA/ACA03 Azione 1 - Semina su sodo** è prevista nel 2025 (e non, come erroneamente indicato, nel 2024), dato che nel 2024 si utilizzeranno i fondi PSR – Operazione 101.1.3/Azione 2;
 - per l'intervento **SRD01** si inserisce l'apertura di un bando anche nel II semestre 2024;
 - si aggiornano le indicazioni relative all'apertura dei bandi per gli interventi **SRH01, SRD05 e SRG10**;
 - ◆ nell'**Allegato 3 - Cronoprogramma integrato PSR e CSR** su misure a superficie, viene inserita l'indicazione circa l'apertura di un nuovo bando in relazione alla **SRA30** nel 2024, che risultava mancante;
- nell'**Allegato 1 – Quadro modifiche finanziarie**, a seguito dell'approvazione delle "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (SSL) dei GAL con relativi piani finanziari, che la Regione Piemonte ha formalizzato il 1° dicembre 2023, **viene inserita ex novo la dotazione finanziaria** (attualmente non valorizzata) **dell'intervento SRE04 - Start up non agricole, pari a € 2.445.000, che vengono stornati da SRG06 - Attuazione delle Strategie di sviluppo locale**; l'intervento SRE04, inserito nel PSP e nel CSR Piemonte, è infatti attivabile solo dai GAL, come previsto dall'art. 75, par. 2, lett. c) del Regolamento (UE) 2021/2115, e pertanto la sua quantificazione può avvenire soltanto dopo l'approvazione delle suddette Strategie.

Si allegano quindi al presente verbale le versioni definitive dei seguenti documenti, così come modificati a seguito delle conclusioni sopra riportate:

1 - Modifiche testuali al PSP / CSR 2023-2027:

- Scheda modifiche
- Allegato 1 – Costi semplificati SRG01
- Allegato 2 – Costi semplificati SRD05
- Allegato 3 - Scheda intervento SRA15 (PSP)

2 - Modifiche finanziarie al PSP / CSR 2023-2027:

- Nota alle modifiche finanziarie
- Allegato 1 - Quadro modifiche finanziarie
- Allegato 2 - Cronoprogramma semestrale bandi CSR
- Allegato 3 - Cronoprogramma integrato PSR e CSR su misure a superficie

Le proposte di modifica al PSP 2023-2027 (sia testuali che finanziarie), anticipate informalmente al Masaf nel rispetto delle scadenze tecniche richieste, verranno trasmesse ufficialmente al Ministero stesso, ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea.

Successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, il CSR Piemonte opportunamente modificato verrà riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.